RELIGIONE. AD AGOSTO LA CITTÀ CELEBRA LA MADONNA DELLA SANITÀ

Savigliano festeggia uno dei patroni

Convegno alla Crusà Neira e messa solenne nel ricordo di San Sebastiano

PIERO BERTOGLIO
SAVIGLIANO

Oggi e domani si festeggia San Sebastiano, uno dei due patroni della città: l'altro è la Madonna della Sanità, che per decenni rimase ufficialmente l'unica protettrice di Savigliano. La motivazione va ricercata nella sua collocazione più favorevole nel calendario: ad agosto, in un momento in cui i lavori nei campi subivano una sosta ed il clima si confaceva maggiormente ad una festa non solo religiosa, ma anche popolare. A metà degli anni '90, l'abate di Sant'Andrea don

L'omaggio al santo riproposto per iniziativa di un abate

Mario Salvagno, morto nel 1997, ripropose di dedicare un momento «ufficiale» a quello che, secondo gli annali storici, era fino al diciannovesimo secolo il santo patrono, ma che era stato progressivamente sostituito dalla Madonna della Sanità, cui è dedicato l'omonimo santuario nelle campagne, a due chilometri dal centro, in direzione di Costigliole e Vottignasco. D'altra parte, all'inizio del diciottesimo secolo, il Consiglio comunale proclamò ufficialmente San Sebastiano «protettore della città», fissando il giorno della ricorrenza il 20 gennaio, e nel 1726 fece costruire nella chiesa di Sant'Andrea un maestoso altare, con un grande dipinto realizzato dal pittore Francesco Baggini ed una reliquia, che tuttora mantiene a sue spese. Anche la «Storia di Savigliano» di Casimiro Turletti cita documenti risalenti addirittura al 1400, in cui si fa riferimento a processioni in onore del santo. L'Amministrazione comunale, seguendo il suggerimento di don Salvagno, da alcuni anni ha deciso di restituire ufficialità a questa ricorrenza: il che non significa un «declassamento» della festa della Sanità, che continua a rivestire il suo ruolo di festa patronale cittadina la domenica e il martedì successivi alla festività dell'Assunta. Gli appuntamenti in programma in onore di San Sebastiano sono due: stasera alle 21, nella sala polivalente della Crusà Neira, la direttrice dell'archivio storico comunale Silvia Olivero tratterà il tema: «Cortesie per gli ospiti. Storici soggiorni di personaggi illustri a Savigliano». Seguirà un concerto del coro «Fergusio». Domani, giorno della festa di San Sebastiano, nella chiesa di Sant'Andrea, verrà celebrata una messa solenne alle 11 in onore del santo con la partecipazione dell'Amministrazione comunale.

Due simboli

A sinistra il dipinto nella chiesa di Sant'Andrea che racconta il martirio di San Sebastiano
Sopra , affresco che raffigura la Madonna della Sanità sulla porta del santuario

CERIMONIA

Benedizione degli animali e mezzi agricoli

Viene ricordato domani Sant'Antonio Abate, protettore degli animali. Una tradizione secolare fa di questa ricorrenza uno degli avvenimenti più importanti dell'anno, soprattutto nelle campagne, che si è estesa anche alla città dopo la diffusione della benedizione degli animali domestici. Si comincerà nella frazione Cavallotta alle 9,30 con la messa,seguirà la benedizione non solo degli animali, ma anche dei mezzi agricoli, con distribuzione del pane di Sant'Antonio e vendita all'incanto. Analoga iniziativa nella frazione Suniglia alla stessa ora, mentre a mezzogiorno in piazza Cesare Battisti, benedizione degli animali. Presente un gruppo di Cavalieri del Maira e al termine vin brulè e cioccolato. [P.B.]

FOSSANO

Filmato sulla Shoah premiato da Napolitano

Saranno premiati dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano gli studenti della quinta «Informatica» B dell'Istituto Vallauri di Fossano. Il cortometraggio «Linea di confine» con cui hanno partecipato al concorso nazionale «I giovani ricordano la Shoah» si è meritato una menzione speciale che verrà consegnata nella cerimonia di premiazione al Quirinale il 29 gennaio.

I ragazzi, con l'aiuto dell'insegnante di Lettere Mirella Vatasso e del docente di Elettronica Valter Paschetta, hanno scelto l'argomento, si sono documentati e hanno preparato la loro sceneggiatura, anch'essa presentata al concorso. Hanno voluto raccontare la vicenda degli ebrei di S. Martin Vesubie: un piccolo villaggio a Nord di Nizza. Nel 1943 la Francia era occupata dalla Germania nazista, ma in quella zona c'erano i soldati italiani, molto tolleranti nei confronti degli ebrei. In centinaia si trasferirono nel piccolo villaggio. Con l'8 settembre i reparti si ritirarono verso l'Italia, invitando gli ebrei a seguirli oltre confine. In 1200 arrivarono a Borgo, ma trovarono i tedeschi. Per gli ebrei e per chi li nascondeva c'era la fucilazione immediata. La maggior parte di loro, però, si salvò grazie all'aiuto degli abitanti di Valdieri, Entracque, Borgo S. Dalmazzo. «Vogliamo ringraziare l'Amministrazione di Borgo che ci ha messo a disposizione tantissimi documenti storici - sottolinea la professoressa Vatasso -. I ragazzi sono emozionati e contenti perché il lavoro che hanno svolto con tanta passione è stato apprezzato. Per la prima volta quest'anno loro potranno votare e il concorso sulla Shoah si rivela un collante significativo per la politica di oggi e le elezioni di febbraio. Il premio va a tutto l'Istituto che ha messo a disposizione l'attrezzatura necessaria a realizzare il documentario». [LA SE.]

Il cortometraggio è stato realizzato dalla V «informatica» B dell'istituto «Vallauri»

SERVIZI. DOPO LE PROTESTE

Fossano, la pulizia del Movicentro garantita a spese del Comune

«Abbiamo deciso di intervenire anche se non siamo titolari dell'immobile»

LAURA SERAFINI
FOSSANO

Forse qualcosa inizia a muoversi e, una volta trovata una soluzione definitiva, la gestione del Movicentro sarà più semplice, compreso il capitolo «pulizie». Nei mesi scorsi alcuni cittadini si sono rivolti al sindaco, Francesco Balocco, e all'assessore ai Lavori pubblici Antonio Vallauri denunciando la scarsa pulizia dei locali. Un grande stanzone che ospita biglietteria, edicola e sala d'aspetto. C'è anche un piano superiore, attualmente inaccessibile, dove a breve dovrebbe essere aperta una pizzeria.

Una delle difficoltà nella gestione è dovuta a questioni burocratiche: la pratica per la cessione del diritto di superficie è bloccata negli uffici Rfi di Torino e Roma da 4 anni. «Il Comune, pur non essendo ancora titolare dell'immobile - dicono dall'amministrazione - ha deciso di porre rimedio al problema della pulizia, attivando a proprie spese un servizio con frequenza bisettimanale. Nonostante ciò si sono ancora verificate saltuarie segnalazioni di denuncias». L'ultima poche settimane fa: i cestini straboccavano rifiuti, una panca era rotta e sul pavimento del bagno qualcuno aveva gettato siringhe. «Il problema della pulizia dei locali pubblici coinvolge anche l'educazione ed il buon comportamento degli utenti, qualità che probabilmente non sono così diffuse - continuano dal Comune -, in ogni caso è evidente che l'"impasse" nella gestione dei locali del Movicentro deve essere al più presto superata». Dopo tanti tentativi di «smuovere» la pratica, che finora non hanno portato a risultati concreti, a fine mese l'assessore Antonio Vallauri sarà a Roma per incontrare i referenti di Rfi con l'obiettivo di arrivare alla soluzione del problema.

Il Movicentro è spesso al centro delle proteste degli utenti